



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

DELIBERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI INDIRIZZO N. 26 DEL 18/02/2021

OGGETTO: DETERMINAZIONE DI CRITERI GENERALI E OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AFFIDATARI DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA)

L'anno 2021, il giorno 18 del mese di febbraio alle ore 13:38 nella Residenza Comunale, convocata nelle forme di Legge, si è riunita la Giunta Municipale nelle sotto elencate persone:

Componenti		Presente	Assente
FILONI Flavio	Sindaco	Sì	
DORATO Caterina	Vice Sindaco	Sì	
BOVE Roberto	Assessore	Sì	
GATTO Biagio	Assessore	Sì	
PINCA Maurizio	Assessore	Sì	
Zuccalà Anna Rita	Assessore	Sì	
Totale		6	0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Consuelo TARTARO

Assume la Presidenza il Sindaco FILONI Flavio il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a discutere e deliberare sulla proposta in oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Ritenuta detta proposta di deliberazione debitamente motivata;

Visto il TUEL approvato con D.L.vo 267/2000 e ritenuta la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48;

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

Delibera

- Di approvare, per quanto in premessa, la proposta di deliberazione che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Sindaco

FILONI Flavio

Il Segretario Generale

Dott.ssa Consuelo TARTARO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010, del D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito del Comune di Galatone.



CITTA' di GALATONE

Prov. di Lecce

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE DI INDIRIZZO N. 27 del 16/02/2021

SETTORE PROPONENTE
4° Settore: **SERVIZI TECNICI**

SERVIZIO

Istruttore
Rocco Alessandro VERONA

OGGETTO

DETERMINAZIONE DI CRITERI GENERALI E OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AFFIDATARI DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA)

Si attesta che l'istruttoria è stata effettuata nel rispetto delle Leggi, dello Statuto, dei Regolamenti e che i relativi documenti sono conservati C/o l'Ufficio proponente. Si attesta, inoltre, che la compilazione della proposta è conforme alle risultanze dell'istruttoria.

Istruttore
Rocco Alessandro VERONA

SEDUTA DEL 18/02/2021 ORE 13:38 ESITO: APPROVATA

Il Segretario Generale
Dott.ssa Consuelo TARTARO

TESTO DELLA PROPOSTA

OGGETTO	DETERMINAZIONE DI CRITERI GENERALI E OBIETTIVI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AFFIDATARI DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (PRIVI DI RILEVANZA ECONOMICA)
---------	--

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che l'art. 90, comma 25, della legge 289/2002 prevede che *"nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari"*;

- che lo Sport rappresenta un diritto civico con una forte valenza inclusiva ed una riconosciuta attitudine sociale, rivolto a ogni segmento della cittadinanza, sia esso formato da giovani, anziani o persone diversamente abili;

- che scopo esclusivo di questo ente è quello di valorizzare l'attività sportiva come strumento di integrazione e socializzazione, come strumento di promozione e tutela della salute e del benessere psicofisico e prevenzione delle principali patologie legate alla sedentarietà e come momento di aggregazione e divertimento collettivo;

- che a tal fine è stato istituito il CONI quale ente che *ex lege* cura l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale (art. 2 legge del 23 luglio 1999, n. 242);

CONSIDERATO

- che il CONI ha personalità di diritto pubblico;

- che ai sensi del d.lgs. 242/199 le Federazioni sportive e le discipline associate sono associazioni di diritto privato istituzionalmente deputate allo svolgimento di funzioni di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, essendo le stesse, enti senza fini di lucro deputate al controllo del regolare svolgimento delle competizioni e dei campionati sportivi professionistici, della preparazione olimpica, dell'utilizzazione e alla gestione degli impianti sportivi (articolo 23 del CONI).

- che le Federazioni sportive e le discipline asciate pur essendo enti di diritto privato, svolgono in ogni caso attività di rilievo pubblico e come tale anche recentemente sono state qualificate come organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. 50/2016; per questo motivo esse stesse sono assoggettate alle regole di evidenza pubblica sancite dal Codice dei contratti pubblici. *(Questo il principio espresso anche recentemente dal T.A.R. Lazio - Roma, con la sentenza n. 4100 del 13 aprile 2018)*

PRESO ATTO altresì dell'art. 23 dello Statuto del CONI a tenore del quale *"Ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, e successive modificazioni e integrazioni, oltre quelle il cui carattere pubblico è espressamente previsto dalla legge, hanno valenza pubblicistica le attività delle Federazioni sportive nazionali relative all'utilizzazione e alla gestione degli impianti sportivi pubblici"*.

DATO ATTO che:

- Il D.lgs. n. 267/2000, art. 112, comma 1, stabilisce che i servizi erogati dagli impianti sportivi e dal sistema sportivo locale sono servizi pubblici locali.

- La Regione Puglia, con L.R. n. 33/2006 e ss.mm.ii. "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti", così come modificata dalla L.R. n. 32 del 19 novembre 2012, riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie ai fini della formazione armonica e completa delle persone, della tutela del benessere psicofisico dello sviluppo delle relazioni sociali inclusive dell'equilibri sostenibile con l'ambiente urbano e naturale.

- La Regione Puglia persegue gli obiettivi della politica sportiva sopra riportati anche mediante la promozione dello sviluppo e della qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi, privilegiando le forme più adeguate di gestione degli stessi anche ai fini del loro migliore utilizzo e della loro piena fruibilità.
- L'art. 18 della L.R. n. 33/2006 stabilisce che la Regione Puglia, in attuazione dell'art. 90 comma 25 della Legge n. 289/2002, disciplina le modalità di affidamento a terzi degli impianti sportivi di proprietà degli enti pubblici territoriali, non gestiti direttamente dagli enti medesimi.
- Gli artt. 19 e 20, della stessa legge regionale, disciplinano l'affidamento della gestione di impianti sportivi pubblici stabilendo che i soggetti a cui affidare la gestione degli impianti sportivi sono individuati, in base a evidenza pubblica, tra coloro che presentano idonei requisiti e che garantiscono il perseguimento delle finalità indicate dall'art.18 della legge regionale.
- Come si evince dai dati dell'Osservatorio dello Sport, il patrimonio impiantistico per lo sport a livello regionale è assai consistente ed è composto da un rilevante numero di impianti sportivi pubblici. Si tratta di un patrimonio importante che andrebbe sostenuto attraverso una programmazione integrata e la definizione di modelli di governance e sistemi gestionali adeguati a sostegno delle attività sportive.
- L'importanza di conservare e possibilmente accrescere il patrimonio degli impianti sportivi è uno di principali obiettivi che la Regione Puglia da sempre ha inteso conseguire. Negli strumenti normativi di cui si è dotata nel tempo ha sempre riservato una parte di rilievo al settore e cospicue sono state le risorse investite per tale finalità.
- le Pubbliche Amministrazioni e, in particolare, gli Enti locali devono perseguire i seguenti obiettivi:
 - a) la valorizzazione dell'attività sportiva come strumento di socializzazione, aggregazione e integrazione, nonché di promozione e tutela della salute e del benessere psicofisico nonché di prevenzione delle principali patologie conseguenti alla sedentarietà;
 - b) lo sviluppo e la riqualificazione del patrimonio sportivo della città nella sua accezione di bene comune, formale e sostanziale;
 - c) la realizzazione ed il mantenimento di impianti sportivi pubblici nonché l'incentivazione della fruizione collettiva degli stessi garantendone una gestione efficiente ed un'ampia accessibilità;
- spesso le Pubbliche Amministrazioni non hanno al proprio interno risorse umane con specifiche qualifiche in ambito sportivo e non sono in grado di assicurare un adeguato servizio gestionale; ciò determina, in moltissimi casi, l'obsolescenza degli impianti sportivi ed il loro conseguente abbandono ovvero uno scarso utilizzo a fronte di una dispersione di risorse economiche;
- seguendo i principi di sussidiarietà e di buona amministrazione, le Pubbliche Amministrazioni potranno esternalizzare la gestione degli impianti sportivi individuando soggetti che siano in grado di assicurare modalità gestionali compatibili con i principi di interesse pubblico e assenza di finalità di lucro e che siano coerenti con le finalità educative e sociali dell'Amministrazione pubblica, disponendo di capacità organizzative e manageriali che consentano una gestione più efficiente ed economica.

RITENUTO

- di affidare la gestione dei propri impianti sportivi a società e associazioni sportive dilettantistiche;
- di determinare i seguenti criteri generali nonché gli obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari;
- di individuare quali impianti oggetto della concessione i seguenti:
 - a) campo sportivo "G. Rizzo";
 - b) centro sportivo polivalente (ad eccezione della struttura adibita a piscina comunale, palazzetto dello sport, campo di calcio e pista di atletica nonché i vani ad essi funzionali e le aree di rispettiva pertinenza)

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 338 del 10 marzo 2020, con la quale venivano le “Linee guida per la gestione degli impianti sportivi pubblici”;

tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

1) Di determinare i seguenti criteri generali nonché gli obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari:

- l'impianto va affidato a società e associazioni sportive dilettantistiche affiliate regolarmente secondo le regole previste dal CONI;
- l'impianto potrà essere affidata senza canone purchè in sede presentazione dell'offerta economica si richieda ai partecipanti di produrre una valutazione economica derivante dall'offerta di implementazione tecnologica, da investimenti sugli immobili o sulle attrezzature (riammodernamento e riqualificazione) da eseguirsi a proprio onere e spese (senza nessun contributo dell'Ente) ;
- tutte le entrate vanno a confluire in via esclusiva nella manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'impianti sportivi;
- l'impianto va affidato ordinariamente previa selezione che tenga conto delle qualificazioni dei soggetti a cui affidare l'impianto medesimo (in osequio alle “Linee Guida per la Gestione degli impianti sportivi” della Regione Puglia). In via esemplificativa si dettano i seguenti criteri generali

A) Investimento iniziale sugli impianti sportivi

Progetto di implementazione tecnologica, da investimenti sugli immobili o sulle attrezzature (riammodernamento e riqualificazione), degli impianti sportivi ESCLUSIVAMENTE con fondi propri o rinvenenti da finanziamenti pubblici a totale carico dell'associazione sportiva ovvero con il riutilizzo delle entrate della gestione, senza alcun onere per l'ente, indicando altresì il cronoprogramma di spesa e interventi. Il predetto progetto dovrà garantire l'equilibrio botanico e vegetazionale dei luoghi.

B) Progetto di gestione dell'impianto

Piano di utilizzo dell'impianto

Accessibilità e fruibilità da parte di cittadini e ASD.

Ottimizzazione orari e attività sportive.

Attività agonistiche e ciclo di manifestazioni previste per stimolare la disciplina sportiva.

Qualificazione tecnica del team.

Piano di conduzione tecnico-gestionale

Piano delle manutenzioni programmate (ordinarie e straordinarie)

Programma delle attività accessorie (anche di tipo commerciale).

Progetto sociale

Proposte di attività strutturate gratuite nei confronti di scuole, servizi sociali, minori, anziani, diversamente abili, nonché ulteriori proposte di attività gratuite e manifestazioni promosse dall'amministrazione comunale.

C) Piano economico finanziario di utilizzo più diligente delle risorse finanziarie necessarie al contenimento della spesa

Modalità di contenimento delle spese di gestione.

Modalità di reinvestimento degli utili di gestione a prescindere dalla disciplina fiscale di riferimento (ossia indicazione dettagliata delle somme in entrata con indicazione dettagliata e circostanziata del loro impiego su base annua).

2) Di demandare al responsabile del IV Settore - Servizi Tecnici, tutti gli adempimenti consequenziali finalizzati all'individuazione di società e/o associazione sportiva dilettantistica a cui affidare in concessione, alle condizioni sinteticamente descritte al precedente punto, gli impianti sportivi descritti in narrativa, per un periodo di anni 10;

indi, con separata ed unanime votazione, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

